

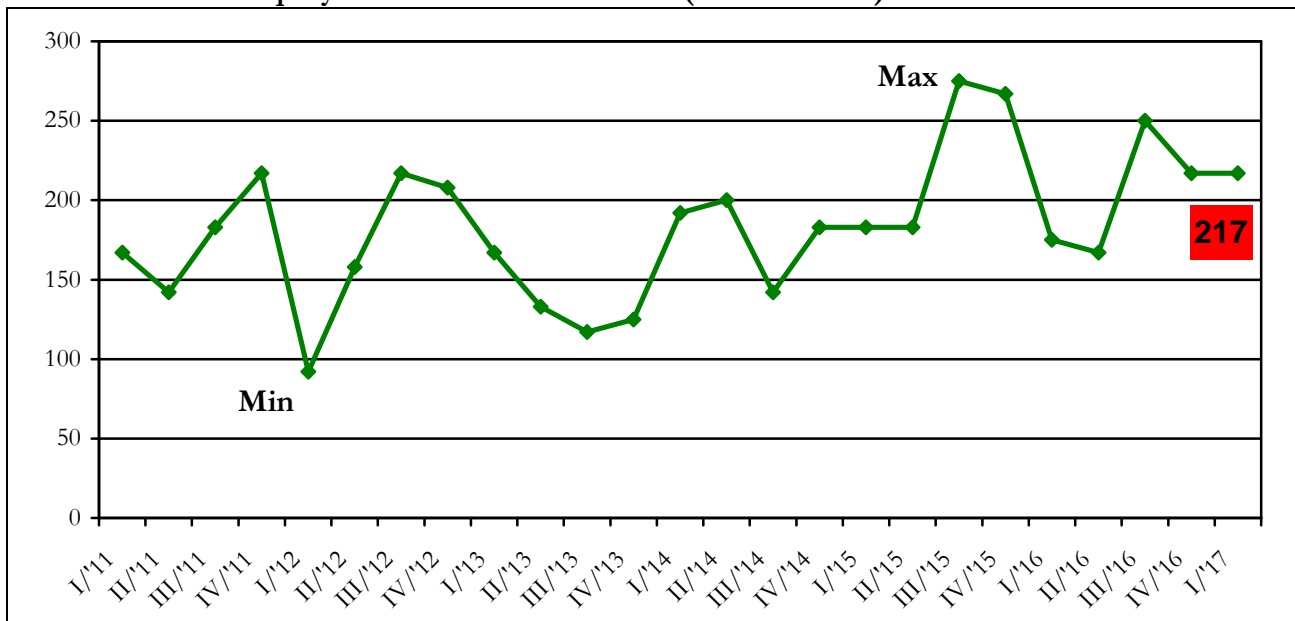
NEL MESE DI MARZO 10 NUOVI INVESTIMENTI PER IL PRIVATE EQUITY IL PRIMO TRIMESTRE SI CHIUDE A QUOTA 26

Castellanza, 11 aprile 2017 – Il mercato del private equity evidenzia un ottimo stato di salute nel corso di marzo, facendo registrare 10 nuovi investimenti, in aumento rispetto ai primi due mesi del 2017. Lo scorso anno, nel medesimo periodo, l'Osservatorio PEM® di LIUC – Università Cattaneo aveva mappato 7 investimenti.

In questo mese di marzo, «due sono le evidenze più interessanti – commenta Francesco Bollazzi, Responsabile dell'Osservatorio Private Equity Monitor – PEM® – che emergono dal mercato. La prima è il ritorno dei buy out, dopo due mesi caratterizzati da una prevalenza di operazioni in capitale per lo sviluppo. La seconda è il ruolo da attore protagonista dei nostri fondi domestici, che dopo qualche periodo rubano la scena agli operatori internazionali».

L'avvio dell'anno è stato caratterizzato da un'ottima vivacità del settore. Sono infatti **26** i **nuovi investimenti** annunciati tra gennaio e marzo di quest'anno, esattamente come nel trimestre immediatamente precedente ed in sensibile aumento rispetto ai 21 dell'analogo periodo del 2016.

2011-2017: Private Equity Monitor Index – PEM®I (2003 base 100)



Fonte: PEM® - www.privateequitymonitor.it

Sulla base dei valori enunciati, l'Indice trimestrale **Private Equity Monitor Index – PEM®I**, elaborato dai ricercatori dell'Osservatorio PEM® di LIUC – Università Cattaneo, si è attestato così a quota **217**, un valore indicativo di un livello di attività piuttosto intenso.

In questi primi tre mesi dell'anno i buy out rappresentano circa il 50% del mercato, una quota inferiore rispetto alla composizione tradizionale del mercato, mentre le operazioni di Expansion tornano a rivestire un ruolo significativo (35%), dopo la parentesi del biennio 2015-2016. In questa fase di avvio dell'anno, si registra una frenata delle operazioni di add-on: ne sono state registrate, infatti, unicamente due, dopo una lunga fase nella quale i progetti di aggregazione industriale hanno costituito circa un quinto dell'intero mercato del private equity.

Permane una ottima presenza di investitori internazionali nel corso del trimestre: circa il 48% dei deals è, infatti, riconducibile a operatori non domestici, ad ulteriore conferma del ritrovato interesse verso l'Italia.

A livello geografico, Lombardia e Veneto si confermano protagoniste attraendo ciascuna il 27% del mercato. A livello settoriale, il comparto dei prodotti per l'industria si attesta a quota 38%, seguito da quello dei beni di consumo (15%).

In tale contesto, tornando a puntare l'attenzione sul mese di marzo, si segnalano l'acquisizione di Fintyre (leader nella produzione e distribuzione di pneumatici) effettuata da Bain, nonché quella di Diplomatic (con un investimento di 27 milioni per l'80%) condotta da Alcedo. Degno di nota, anche, l'ingresso di Dvr Capital in Zushi (attiva nel comparto food and beverage). Tra le operazioni finalizzate alla ristrutturazione societaria, si segnala l'ingresso di Idea Capital in Targetti Sankey ed in Util Group.

Tra gli "add-on", sono da ricordare le acquisizioni di IEB da parte di Primat (sotto la "regia" di Wise SGR) e di ABM Italia ad opera di Keter Group (azienda in portafoglio a BC Partners).

In allegato, si riporta una tabella con i deals mappati dall'Osservatorio PEM® di LIUC – Università Cattaneo nel mese di marzo, con alcune informazioni di dettaglio a supporto.

Il Private Equity Monitor - PEM® è un Osservatorio attivo presso la LIUC – Università Cattaneo grazie al contributo di EOS Investment Management, EY, Fondo Italiano di Investimento SGR e King&Wood Mallesons Studio Legale.

L'Osservatorio sviluppa da oltre dieci anni un'attività di monitoraggio permanente sugli investimenti in capitale di rischio realizzati nel nostro Paese, al fine di offrire ad operatori, analisti, studiosi e referenti istituzionali, informazioni utili per lo svolgimento delle relative attività.

Il PEM® si concentra sulle operazioni realizzate da investitori privati e prende in considerazione soltanto gli interventi successivi a quelli cosiddetti di “start up”, focalizzandosi quindi sugli investimenti finalizzati alla crescita aziendale (expansion), o alla sostituzione parziale o totale del precedente azionariato da parte di investitori istituzionali (replacement, buy out e turnaround).

IL PRIVATE EQUITY MONITOR INDEX - PEM®-I

Il Private Equity Monitor Index – PEM®-I è un indice nato nell'ambito del PEM®, Osservatorio attivo presso la LIUC – Università Cattaneo, con il contributo di EOS Investment Management, EY, Fondo Italiano di Investimento SGR e King&Wood Mallesons Studio Legale. Calcolato su base trimestrale a partire dal primo trimestre 2003 (Base 100), il PEM®-I viene elaborato rapportando il numero di operazioni mappate dal PEM® nel corso del trimestre di riferimento, al numero di investimenti realizzati nel trimestre utilizzato come base. In questo modo l'indice, seppur con esclusivo riferimento al numero delle operazioni, fornisce un'indicazione puntuale e tempestiva sullo stato di salute del mercato italiano del private equity, rappresentando il primo indicatore di questo tipo calcolato nel nostro Paese.

Per ulteriori informazioni:

Francesco Bollazzi
Osservatorio Private Equity Monitor – PEM®
Tel. +39.0331.572.208
E-mail: pem@liuc.it

N.	Target company	Lead Investor/Advisor	Nazionalità Investor	Invested amount (€ mln)	Acquired stake (%)	Investment stage	Geographical area (by Region)	Sector 1° level
1	ABM Italia (via Keter Group)	BC Partners	Foreign	375,0	100%	Buy Out	Veneto	Industrial products
2	Alpha Test	Aksia Group	Country		70%	Buy Out	Lombardia	Other professional and social services
3	Gruppo Gianni Chiarini (Contemporary Bags)	21 Investimenti	Country		70%	Buy Out	Toscana	Consumer goods
4	Diplomatic	Alcedo	Country	27,0	80%	Buy Out	Lombardia	Industrial products
5	Fintyre	Bain	Foreign		100%	Buy Out	Lombardia	Industrial products
6	IEB (via Primat)	Wise SGR	Country		100%	Buy Out	Lombardia	Industrial products
7	Selematic	Vertis	Country	20,0	60%	Buy Out	Campania	Industrial products
8	Targetti Sankey	Idea Capital	Country		100%	Turnaround	Toscana	Industrial products
9	Util Group	Idea Capital	Country	58,0	70%	Turnaround	Piemonte	Industrial products
10	Zushi	Dvr Capital	Country		10%	Expansion	Veneto	Food and beverage